

SCRIPTA



RICICLO IMBALLAGGI

Allarme a Bruxelles sul riciclo degli imballaggi: eccellenza italiana da salvaguardare

PAGG. 2-3

ECONOMIA CIRCOLARE

Economia circolare, decreto all'esame del Parlamento. Le proposte del settore alla politica.

PAGG. 4-5

BOOKCITY 2022

Letture e scrittura su carta: tema importante da riprendere nella nuova legislatura

PAG. 6

NEWS & EVENTI

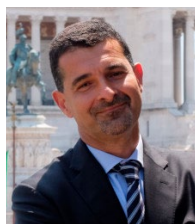
News dalla Filiera

PAGG. 7-8

Editoriale

SETTORE FARO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE MESSO IN PERICOLO DALL'EMERGENZA BOLLETTE

La Federazione Carta e Grafica rappresenta un settore comprendente la produzione di carta (ASSOCARTA), la stampa editoriale e commerciale, la trasformazione della carta e la produzione di packaging in carta e flessibile (ASSOGRAFICI) e le relative tecnologie (ACIMGA): fattura circa 25 miliardi di euro, pari all'1,3% del nostro PIL, con un saldo positivo della bilancia commerciale di quasi 3,5 miliardi di euro. Il Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica (Comieco) è socio aggregato della Federazione. **Nel primo semestre 2022 (qui la nota di sintesi e il rimando al report completo) la Federazione ha registrato un consuntivo positivo con il fatturato e vari altri indicatori in crescita, ma anche connotato da motivi di preoccupazione: la crescita dei fatturati spinta dall'inflazione e il previsto rallentamento dal terzo trimestre. Una situazione che si incastra con le ansie suscitate dai rincari dell'energia, in una filiera che resta centrale sia per la stretta sinergia con i diversi settori industriali di cui è fornitrice – con carta, stampa e imballi – sia per il suo contributo all'economia circolare.**



Massimo MEDUGNO
Direttore Generale
Federazione
Carta e Grafica

Il settore ha un ruolo strategico per lo sviluppo della transizione ecologica. Più del 60% dei prodotti immessi in mercato vengono riciclati dalle cartiere della filiera e nell'imballaggio la percentuale di riciclo è dell'85% (già in linea con gli obiettivi fissati dalla normativa europea al 2030). Figuriamo tra i soli quattro "settori faro" dell'economia

circolare individuati nel PNRR, cosa che ci sta offrendo la preziosa opportunità di migliorare ulteriormente il già elevato livello di circolarità del nostro materiale. Al tempo stesso dobbiamo evidenziare che ampi "pezzi" del settore sono gravemente e direttamente toccati dal "caro-energia", mentre l'intera filiera è comunque coinvolta per le conseguenze sui prezzi e sulla competitività.

È un allarme ben noto, sul quale anche il nostro settore è **attivamente impegnato**, che non è però mai inutile evidenziare di fronte alle dimensioni di una crisi che mette a rischio la sopravvivenza di interi comparti della manifattura italiana. (segue)



Editoriale

Nonostante il ribasso del prezzo del gas degli ultimi giorni, importante frutto anche dell'azione promossa a livello europeo dall'Italia, siamo ancora a livelli insostenibili per le imprese con costi quintuplicati rispetto a un anno fa. Come noto, purtroppo varie aziende sono state costrette a imporre dei fermi produttivi.

Su questo Federazione Carta e Grafica ha scritto ai Ministri competenti e ha contribuito alle riflessioni del Ministro delle Imprese che ha voluto citare proprio il settore della carta tra quelli strategici per il Paese e al tempo stesso più colpiti dal caro-energia.

In particolare, Assocarta e Assografici – in rappresentanza della filiera carta, stampa e trasformazione – unitamente ai sindacati di riferimento (SLC-CGIL, FISTeL-CISL e UGL Chimici) **evidenziano** alle Istituzioni l'urgenza di interventi congiunturali e strutturali in Italia, oltre a quattro interventi strutturali da negoziare e ottenere in Europa e più precisamente:

- I) **un price cap riguardante tutte le forniture di gas in Europa;**
- II) **una riforma del mercato elettrico, che preveda, come primo passo,**

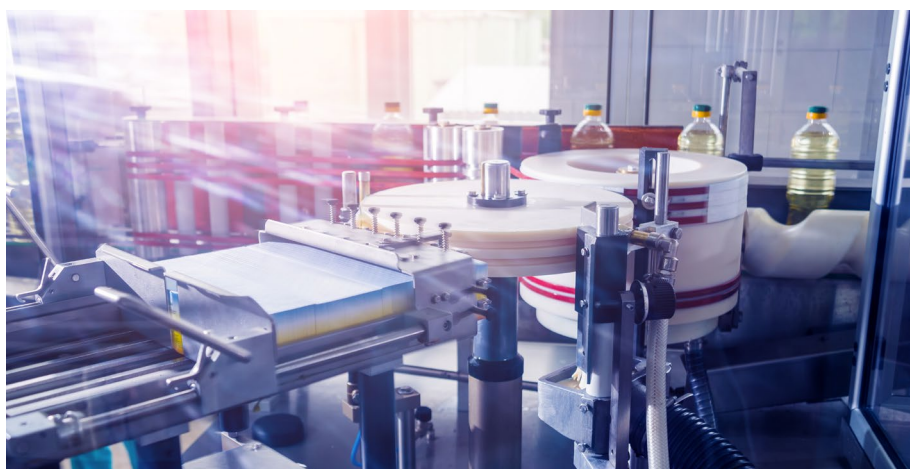
il disaccoppiamento tra prezzo dell'elettricità e prezzo del gas;

- III) **una maggiore regolamentazione del TTF, come una vera borsa;**

- IV) **una sospensione e una revisione del sistema ETS, che eviti pressioni speculative. Qui il testo completo del documento di Assocarta e Assografici.**

Ulteriori temi prioritari sono il supporto alla filiera editoriale e dell'informazione

e Industria 4.0. Sul primo fronte riteniamo urgente reintrodurre un credito d'imposta sugli acquisti di carta finalizzata alla produzione di libri e riviste specializzate, come già previsto per la carta utilizzata dagli editori di giornali. Su Industria 4.0 non va dimenticata l'importanza di rendere strutturali gli interventi volti a stimolare gli investimenti, l'innovazione e l'efficienza dei processi sotto il profilo ambientale. ■



ALLARME a Bruxelles sul RICICLO degli IMBALLAGGI: eccellenza italiana da salvaguardare

Il nostro settore esprime alla politica la grande preoccupazione per il processo di revisione della "Direttiva Imballaggi" avviato dalla Commissione Europea che ha appena presentato la sua proposta di nuovo regolamento in materia. Trovando una piena consonanza con la posizione pubblica di **Confindustria**, vi è estrema preoccupazione motivata da ragioni di natura "pratica" (la salvaguardia del sistema del riciclo della carta, una eccellenza italiana con grandi risvolti in termini di sostenibilità e anche di indotto economico e industriale) e giuridica.

Sotto tale ultimo profilo, ci si riferisce alla scelta della Commissione europea di imporre un regolamento, che non può essere oggetto di un processo nazionale di attuazione in grado di tenere correttamente conto delle peculiarità di ciascun Stato membro e del proprio contesto di riferimento, invece di una direttiva come era sempre accaduto finora in materia di regolazione comunitaria sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio e, più in generale, nelle normative deputate a declinare i programmi d'azione e le politiche sulla sostenibilità),

a cominciare dalla normativa quadro sui rifiuti. In questa sede sentiamo in particolare l'urgenza di esprimere alle Istituzioni i rischi connessi all'impostazione di base della riforma proposta dalla Commissione europea: spingere con forza sul riuso degli imballaggi senza valutare l'impatto ambientale, a detrimento del riciclo. **È vero, nella gerarchia dei rifiuti la prevenzione e il riuso degli imballaggi sono certamente prioritari anche rispetto all'attività di riciclo. Ma tale orientamento non può essere "ideologico", generalizzato a prescindere.**

↓ Riciclo imballaggi

In altri termini come è possibile intervenire, per di più con un regolamento da applicare in maniera orizzontale in ogni Paese UE, senza tenere conto delle strutture esistenti nei singoli territori mirate a consentire il riuso o a sviluppare le attività di riciclo, delle caratteristiche di ogni imballaggio e materiale, del ruolo svolto dall'imballaggio e dai contesti nei quali i prodotti imballati vengono acquistati o consumati, con impatti inevitabili anche sulle abitudini di consumo.

L'eccellenza italiana del riciclo della carta

L'Italia è al 2° posto, dopo la Germania, in Europa per i volumi di carta da riciclare impiegati annualmente nelle proprie produzioni. Oggi quasi il 63% delle carte e cartoni prodotti in Italia è realizzato a partire da carta riciclata e per alcune produzioni (carte e cartoni per cartone ondulato) la carta da riciclare è l'unica materia prima, con tassi di riciclo che nel comparto dell'imballaggio sono oltre l'85%, in linea con l'obiettivo fissato dalla direttiva europea per il 2030, grazie in particolare al ruolo essenziale del Comieco (qui il [link alla Relazione sull'attività del 2021 con i dati completi delle performance del riciclo nel 2021](#)). Il sistema Comieco, oltre a garantire l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata, ha già da tempo adottato misure per incentivare la riciclabilità degli imballaggi di carta e cartone, soprattutto quella degli imballaggi composti a base carta. Per questi ultimi è stata introdotta una maggiorazione del contributo ambientale basata al peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio

e dunque correlata alla sua effettiva riciclabilità. Esistono quattro fasce contributive che, correlando la maggiorazione del contributo ambientale (extra CAC) alla minor presenza di carta e alla maggior presenza di altre frazioni, incentivano la produzione di imballaggi più facilmente riciclabili penalizzando quelli meno sostenibili la cui gestione produce maggiori scarti e maggiori costi correlati alla loro gestione.

Più in generale, infine, è importante segnalare la **posizione ufficiale** del Ministero dell'Ambiente, in linea con le preoccupazioni della Federazione e di altri settori, che ha correttamente spiegato alla Commissione europea che l'Italia nel 2021 ha avviato a riciclo il 73,3% degli imballaggi immessi sul mercato: 10 milioni e 550mila tonnellate, vale a dire 7 imballaggi su 10, superando il target europeo al 2025 del 65%. **Inoltre il PNRR ha previsto investimenti nell'impiantistica del riciclo e nell'infrastrutturazione della raccolta differenziata per 2,1 miliardi di euro e il Ministero sta chiudendo le graduatorie per l'erogazione dei finanziamenti: anche su questo fronte tra i protagonisti vi è proprio il settore della carta (a [questo link](#) l'approfondimento del Comieco).**

Notevoli investimenti con le risorse PNRR destinate all'Italia, quindi, che possono essere vanificati dalla riforma europea nel settore degli imballaggi come al momento voluta dalla Commissione europea. ■



• 100% RECYCLABLE
• REUSABLE

PLEASE REUSE & RECYCLE THIS BAG

l Economia circolare

ECONOMIA CIRCOLARE, decreto all'esame del PARLAMENTO. LE PROPOSTE del settore alla politica.

Tra i primi provvedimenti su cui il nuovo Parlamento dovrà esprimersi vi è lo Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, in materia di rifiuti, imballaggi e di rifiuti di imballaggio. È il cosiddetto "correttivo" su cui le Commissioni parlamentari competenti dovranno indirizzare al Governo il proprio parere entro la metà di dicembre.

Provedimento di grande rilevanza che apporta numerose modifiche al decreto legislativo 116/2020 con cui l'Italia – al termine di un lungo e complesso lavoro istruttorio al quale anche il nostro settore ha attivamente collaborato – aveva recepito nell'autunno 2020 parti rilevanti del Pacchetto Economia Circolare della UE sulla gestione dei rifiuti. La Federazione Carta e Grafica ha analizzato il testo e costruito un contributo sulle parti del provvedimento che suscitano maggiore preoccupazione depositando una più articolata **memoria scritta** in Commissione Ambiente in occasione dell'audizione svolta il 28 novembre (a questo [link](#) la registrazione video).

Art. 1, comma 4, lett. b), dello schema di decreto legislativo

La norma modifica l'art. 182-ter TUA (Testo Unico Ambiente – decreto legislativo 152/2006) nella parte in cui questo prevede che insieme ai rifiuti organici vengano raccolti e riciclati i rifiuti anche di imballaggi quando essi "siano certificati conformi, da organismi accreditati, allo standard europeo EN 13432 per gli imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione, o allo standard europeo EN14995 per gli altri manufatti diversi dagli imballaggi". La modifica in questione elimina le parole sopra evidenziate – "recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione" – al fine, come specificato sia nella relazione illustrativa dello schema di decreto legislativo, di "consentire l'inclusione anche di altri materiali con le medesime caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità, quali carta e legno".

- **Richiamiamo la necessità di una formulazione che chiarisca la non inclusione degli imballaggi di carta e delle frazioni merceologiche simili nella raccolta dei rifiuti organici, in quanto il rischio è di causare una deviazione dei flussi di carta da imballaggio (e delle frazioni merceologiche simili) dall'attuale circuito virtuoso della raccolta e del riciclo di carta e cartone, circuito essenziale per l'economia circolare del Paese e per il comparto cartario nazionale che grazie alle raccolte differenziate interne ha raggiunto oggi un tasso di circolarità di quasi il 60% che pone l'Italia in anticipo rispetto agli obiettivi europei di raccolta e riciclo. Ovviamente, salvo il caso di imballaggi in carta che presentino residui di cibo eccessivi ed incompatibili con il riciclo della carta, che verrebbero conferiti nei rifiuti organici nel rispetto delle indicazioni operative e delle prassi già in uso in Italia.**

Art. 1, comma 6, lett. b), dello schema di decreto legislativo.

La norma modifica l'art. 184, comma 3, TUA che reca la classificazione dei rifiuti, in particolare inserendo nella categoria dei "rifiuti speciali" i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli prodotti nei locali non funzionalmente collegati alle attività produttive di rifiuti speciali, in particolare nelle mense, uffici, servizi, depositi o magazzini, con ciò cancellando quanto oggi previsto appunto alla voce "rifiuti speciali", ovvero: "i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni

industriali se diversi da quelli di cui al comma 2 (rifiuti urbani, nda)".

- **Si auspica l'abrogazione della norma in questione che mette in pericolo una serie di principi concorrenziali che erano stati correttamente introdotti con il decreto legislativo 116/2020, ovvero che: le superfici dove avviene la lavorazione industriale sono escluse dall'applicazione dei prelievi sui rifiuti, compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti, sia con riferimento alla quota fissa che alla quota variabile che resta dovuta solo la quota fissa laddove l'utenza non domestica scelga di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (poiché la normativa prevede l'esclusione della parte variabile).**

Art. 1, comma 10, dello schema di decreto legislativo

La norma integra l'attuale art. 183-bis TUA – con il quale si regola il sistema di tracciabilità dei rifiuti tramite lo strumento introdotto da ultimo del "RENTRI" (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) - con due nuovi commi che stabiliscono rispettivamente che:

- I) i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, nonché i sistemi autonomi sono tenuti ad iscriversi al RENTRI;
- II) l'iscrizione al Registro elettronico nazionale comporta il versamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi di funzionamento del sistema. In merito a tale previsione

! Economia circolare

si chiede di tenere nella dovuta considerazione la circostanza che i consorzi di filiera già adempiono agli obblighi sulla tracciabilità, in particolare:

- già acquisiscono dagli operatori del settore, attraverso propri sistemi gestionali, le informazioni sulla tracciabilità dei flussi di rifiuti gestiti nell'ambito delle convenzioni attuative dell'Accordo Quadro Anci/Conai (estremi del formulario; data della movimentazione del rifiuto; codice CER del rifiuto; destinazione del rifiuto; peso a destino del rifiuto; informazioni relative al produttore/detentore; informazioni relative al destinatario);
- già trasmettono ogni anno i dati e le informazioni dal CONAI, tramite il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), al Catasto Nazionale dei Rifiuti.

Non è un caso che il Legislatore abbia esentato i Consorzi:

- dall'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'intermediazione e commercio senza detenzione dei rifiuti oggetto della loro attività e la stessa ratio sottende all'esonerazione dalla tenuta del Registro cronologico di scarico (art. 212, comma 5, TUA);

- dalla tenuta del "Registro cronologico di carico e scarico" essendo sufficienti le "analoghe evidenze documentali o gestionali" ai sensi dell'art. 190, comma 4, TUA.

Sosteniamo invece la necessità di confermare le seguenti norme:

Articolo 3

Si interviene sull'art. 205 TUA ("Misure per incrementare la raccolta differenziata") con alcuni nuovi commi tra cui il seguente: "Comma 6 bis. I rifiuti raccolti in modo differenziato non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali che ne possano compromettere le operazioni di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di altre operazioni di recupero e non sono inceneriti, ad eccezione dei rifiuti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti raccolti separatamente per i quali l'incenerimento produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 152/2006".

- Correttamente si ribadisce che i rifiuti raccolti separatamente non possono essere miscelati e, soprattutto, non possono essere inceneriti. Con una giusta e importante eccezione: i rifiuti derivanti da successive operazioni di trattamento dei rifiuti raccolti separatamente (ad esempio gli scarti del riciclo) per

i quali l'incenerimento produca il miglior risultato ambientale.

Articolo 6, comma 4

Vengono apportate varie modifiche all'art. 220, comma 2, terzo periodo, TUA, stabilendo che "i rifiuti di imballaggio esportati fuori dell'Unione sono considerati ai fini del conseguimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio di cui all'allegato E soltanto se i requisiti di cui al presente comma sono soddisfatti e se, in conformità al regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, l'esportatore può provare che la spedizione di rifiuti sia conforme agli obblighi di tale regolamento e il trattamento dei rifiuti di imballaggio al di fuori dell'Unione ha avuto luogo in condizioni sostanzialmente equivalenti agli obblighi previsti al riguardo dalla legislazione europea".

- Vengono proposte nuove disposizioni per "controllare" i rifiuti da imballaggio esportati al di fuori dell'Unione Europea e "accreditarli" come effettivamente recuperati e riciclati.
- Ciò rappresenta un concreto incentivo a favorire l'esportazione dei rifiuti da imballaggio verso Paesi extra-UE che garantiscono un allineamento rispetto alle stringenti normative comunitarie in materia ambientale. ■

TRANSIZIONE 4.0, ORIZZONTE 2025 GRANDE OPPORTUNITÀ DI INIZIO LEGISLATURA

A seguito dell'entrata in vigore all'inizio dell'anno della Legge di bilancio 2022, la disciplina del credito d'imposta a beneficio delle imprese di ogni dimensione sui loro investimenti in beni strumentali e beni immateriali è stata prorogata e rimodulata per l'intero triennio 2023-2025. Il successivo decreto-legge 4/2022 ne ha perfezionato l'operatività rispetto agli obiettivi del PNRR.

Abbiamo appoggiato queste iniziative e continuiamo a farlo nella veste di settore che anche all'interno del mondo confindustriale ha promosso numerose iniziative di informazione e formazione alle opportunità di Transizione 4.0.

Siamo ora all'inizio di una nuova legislatura e con il sistema dei crediti d'imposta stabilizzato per i prossimi tre anni, quindi fuori dalla vecchia situazione in cui occorre proroghe anno per

anno dando così poche certezze alle imprese che invece hanno la necessità di programmare i propri investimenti con molto anticipo.

Siamo quindi nella situazione ideale e forse irripetibile per avviare una riflessione su come uscire dalla logica dell'"una tantum" (poi eventualmente prorogata ma anche rimodulata al ribasso nel tempo...) e far sì che strumenti essenziali e di successo come Transizione 4.0 possano essere del tutto stabilizzati nella nostra legislazione.

In rappresentanza di un settore che si sta fortemente innovando e che punta molto sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità, la Federazione Carta e Grafica è pronta a interloquire con il Legislatore portando contributi e proposte, auspichiamo giù nell'imminente esame della nuova legge di bilancio. ■



Bookcity 2022

LETTURA e SCRITTURA su CARTA: tema importante da riprendere nella NUOVA LEGISLATURA

Un interessante lascito della precedente legislatura consiste nelle conclusioni dell'indagine conoscitiva della Commissione Istruzione e beni culturali del Senato dal titolo: "Indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti, con particolare riferimento ai processi di apprendimento".

La **relazione conclusiva** sull'indagine, svolta con il supporto di tutte le parti politiche rappresentate in Commissione, ha messo in luce come l'uso - che sempre più spesso è abuso - di smartphone e videogiochi produce sui più giovani danni fisici (miopia, obesità, ipertensione...) e danni psicologici (dipendenza, alienazione, depressione, insonnia...).

Ma a preoccupare di più è la progressiva perdita di facoltà mentali essenziali come la capacità di concentrazione, la memoria, l'adattabilità.

A sostenerlo sono stati la quasi totalità di neurologi, psichiatri, psicologi, pedagogisti, grafologi auditi in Commissione. Senza criminalizzare il web e senza combattere battaglie di retroguardia sugli indubbi tanti vantaggi della digitalizzazione, occorre però prendere atto di questa

realtà. Come settore, il nostro impegno tramite la Federazione Carta e Grafica e Comieco - che al tema ha dedicato una apposita **iniziativa a Milano, presso la Fondazione Corriere della Sera nell'ambito di BookCity** - è quello di evidenziare in ogni sede la necessità di preservare almeno la prima infanzia, l'adolescenza e l'educazione scolastica da queste derive negative e tornare invece a politiche che valorizzino la lettura su carta e la scrittura su carta.

La lettura su carta, infatti, come spiegano gli esperti, che cattura l'attenzione e si imprime nella memoria molto più di quella su dispositivi digitali. La scrittura su carta favorisce la selezione e l'attenzione ai contenuti, oltre ad essere una fondamentale palestra per lo sviluppo delle capacità manuali. ■

Anche quest'anno la Federazione Carta e Grafica è PARTNER di BOOKCITY Milano

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

comieco

Venerdì 18 novembre, ore 11.00
Sala Buzzati di Fondazione Corriere della Sera
Via Eugenio Balzan, 3 - 20121 Milano

LETTURA SU CARTA E SCRITTURA A MANO
PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DELL'UMANITÀ

Intervengono

ANDREAS ACERANTI
Psichiatra, neuroscienziato

CARLO EMANUELE BONA
Presidente di Federazione Carta e Grafica

ANDREA CANGINI
Segretario generale Fondazione Luigi Einaudi, Ex Senatore

ANNA TERESA FERRI
Direttrice Istituto Comprensivo Rinovato Fizzigoni, Milano

NICOLA GARDINI
Scrittore

ELEONORA GAUDENZI
Grafologa, Presidente A.G.I.

PIERGAETANO MARCHETTI
Presidente Fondazione Corriere della Sera e Bookcity

CARLO MONTALBETTI
Direttore Generale Corriere

Moderà i lavori
ALESSANDRO CANNAVÒ
Giornalista Corriere della Sera

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

Prenotazione sul sito www.fondazionecorriere.it
e nei canali social del Corriere della Sera e della Fondazione Corriere della Sera.

L'evento sarà disponibile anche in streaming su www.fondazionecorriere.it
Per ulteriori informazioni:
Tel. 02.4981031 - info@fondazionecartaegrafica.it
in collaborazione con

A.G.I. ASSOCIAZIONE GRAFICI ITALIANA

2022 partner

ASSOCIATA ASSOGRAFICI ACI/MGA COMIECO UNIONE GET MILANO

Il programma dell'iniziativa svolta a Bookcity: qui la sintesi degli interventi ascoltati dalla platea.



NEWS dalla FILIERA

Aggiornamenti dalle componenti della Federazione Carta e Grafica e da Comieco.



Confronto pre-elettorale su economia circolare e crisi energetica

Il 13 settembre 2022 si è tenuto il confronto pre-elettorale online che ha visto coinvolti esponenti delle diverse sigle in competizione. Un'occasione che ha offerto numerosi spunti d'interesse. Si è trattato di un faccia a faccia tra imprese e mondo politico. Promotori la Federazione Carta e Grafica con il suo direttore Massimo Medugno e Comieco con Carlo Montalbetti. **Cuore del dibattito l'economia circolare e l'importanza di una maggiore collaborazione e rapidità d'azione a livello comunitario per limitare l'impatto della crisi energetica. Il webinar può essere rivisto [qui](#).** ■



I progetti faro Carta e Cartone nel PNRR

Di grande rilievo uno degli eventi promossi dal Consorzio a Ecomondo 2022: l'8 novembre si è svolto il talk dedicato ai progetti faro carta e cartone

nel PNRR (**qui per rivedere l'evento** andato in diretta streaming su RiciclaTv). È stata una importante occasione per evidenziare il ruolo strategico che la filiera cartaria – individuata tra i settori faro dell'economia circolare – riveste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, all'indomani della pubblicazione della graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a finanziamento (150 milioni complessivi).

Introdotti da Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco, sono intervenuti: Laura D'Aprile (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Marco Ravazzolo (Confindustria), Maurizio D'Adda (Assografici), Massimo Medugno (Assocarta) e Francesco Sicilia (Unirima), coordinati dal giornalista Claudio Brachino.

In particolare, dall'evento è emerso come il 66% circa delle proposte di progettualità presentate dalla **filiera cartaria** abbia ricevuto un punteggio molto elevato sotto il profilo dell'**innovazione tecnologica** e che attraverso i progetti presentati sono stati implementati in modo significativo i concetti di **simbiosi industriale** e di **distretti circolari**, in linea con gli obiettivi previsti dal PNRR per la filiera. Le progettualità della filiera pertanto sono risultate pienamente rispondenti ai criteri europei del Piano d'azione sulla **#economiacircolare**. ■



I News & Eventi



Un appuntamento sulla "via italiana alla gestione forestale sostenibile"

Massimo Medugno, direttore generale di Assocarta, ha partecipato al convegno "La via italiana alla gestione forestale sostenibile" che si è svolto il 7 ottobre presso l'Orto Botanico di Lucca. L'incontro, organizzato in collaborazione con Assocarta, ha visto la partecipazione anche di Alessandra Stefani, direttore generale economia montana e foreste del Mipaaf, e Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente. **Per i produttori di carta è prioritaria la proposta di prevedere misure per la promozione degli investimenti privati nell'incremento e nella gestione della forestazione che consentano la "cattura" di carbonio, da parte di soggetti industriali impegnati in progetti che aumentino la disponibilità di biomassa all'interno del mix energetico.** ■



Una nuova normativa europea sui prodotti legati alla deforestazione

Grazie all'azione della Federazione Europea dell'Industria Grafica e della Comunicazione Digitale, di cui Assografici è membro, la nuova normativa europea vieta l'importazione sul mercato europeo di prodotti legati alla deforestazione. In tal modo **si mette fine alla libera importazione di tali prodotti, indipendentemente dall'origine della carta, si colma una lacuna ambientale e si contribuisce al ripristino di una leale concorrenza tra stampatori europei e concorrenti internazionali.**

Il voto al Parlamento europeo a favore dell'inclusione dei prodotti stampati nel Regolamento sulla deforestazione sarà seguito da ulteriori discussioni di Commissione e Consiglio nei prossimi mesi. ■



Creazione di un tavolo di lavoro dedicato alla sostenibilità della produzione del packaging flessibile.

Acimga e Giflex (Gruppo Imballaggio Flessibile) hanno raggiunto un accordo per la creazione di un tavolo di lavoro dedicato alla sostenibilità della produzione del packaging flessibile. La prospettiva che guiderà i lavori dell'accordo è il focus dedicato a sostenibilità ed economia circolare nelle fasi produttive dell'imballaggio flessibile. **Primo passo dell'intesa l'elaborazione di un documento che prenderà in esame l'intero scenario della produzione: dalle tecnologie ai**

materiali, in relazione all'attuale quadro normativo. In fase due si procederà ad analizzare e mappare punti di forza e punti di debolezza della produzione in chiave di sostenibilità. L'obiettivo dell'accordo è dunque quello di condividere obiettivi, conoscenze e soluzioni innovative per contribuire a una definizione inedita e allineata alle nuove necessità dell'imballaggio flessibile, partendo dalla sua storia di valore sino al suo valore in termini di economia circolare ed impatto ambientale. ■



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta - www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese dell'industria grafica, cartotecnica e della trasformazione di carta e cartone e dell'imballaggio flessibile - www.assografici.it), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il convertiting - www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosa - www.comieco.org).

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Carlo Emanuele BONA

Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Socio aggregato - Comieco

Presidente: Alberto MARCHI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

SCRIPTA

NOVEMBRE-DICEMBRE 2022

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

Strategic Advice
Via Sistina, 48
00187 Roma

Raffaele Cazzola Hofmann
Senior Associate
tel. 06.97998274
mob. 347.4880710